

Rassegna Stampa



Decisioni in tempo reale

ENTRATE FISCALI: 4,4 MILIARDI IN PIU' NEI PRIMI 9 MESI

Nel periodo gennaio-settembre 2011 le entrate tributarie erariali si sono attestate a 281.893 milioni di euro (+4.422 milioni) in crescita tendenziale dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Lo riferisce il dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia.

BEFERA, DA LOTTA EVASIONE INCASSATI OLTRE 10 MLD

"Ad oggi siamo sopra i 10 miliardi di euro, chiuderemo attorno agli 11 miliardi effettivamente incassati dalla lotta all'evasione". Lo ha dichiarato Attilio Befera, il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, spiegando che "stiamo continuando il trend positivo già iniziato nel 2009 e continuato nel 2010".

"Il numero dei controlli e' in crescita, almeno sulle medie e grandi imprese, - ha spiegato Befera - mentre stiamo cercando di migliorare la qualità e quindi abbiamo diminuito lievemente il numero di controlli sulle persone fisiche".

Sulle polemiche e le critiche nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia sulle modalità di riscossione dei tributi Befera ha replicato che "e' chiaro che in Italia per tanti l'attività di riscossione coattiva non si e' praticamente fatta, adesso il regime e' cambiato e capisco perfettamente le proteste. Qualche errore c'e' sicuramente stato - ha concluso il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate - ma non possiamo assolutamente dire che la lotta all'evasione la facciamo contro chi già paga, la facciamo contro chi non adempie il proprio dovere tributario, un dovere fondamentale della vita democratica del paese".

NEI 9 MESI DAI GIOCHI ENTRATE PER 10,3 MLD (+15,6%)

Anche il comparto giochi si mostra decisamente positivo per quanto riguarda le entrate tributarie nel periodo gennaio-settembre 2011. In particolare, tra le imposte indirette si registra un aumento del 17,1% del gettito del lotto, lotterie e delle altre attività di gioco. Le entrate totali relative ai giochi sono risultate pari a 10.317 milioni di euro (+1.396 milioni di euro,

pari a +15,6%), considerando solo le imposte indirette il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) e' di 9.932 milioni di euro (+1.449 milioni di euro, pari a +17,1%).

Hanno contribuito alla forte crescita del gettito da giochi i proventi del lotto per 5.112 milioni di euro (+1.438 milioni di euro, pari a +39,1%) e quelli degli apparecchi e congegni di gioco per 2.802 milioni di euro (+182 milioni di euro, pari a +6,9%).



L'evasione? Vale cinque manovre

Nel 2008 in nero 250 miliardi di euro, il 16% del Pil. Maglia nera al turismo.

Nessuna stima ufficiale sull'evasione fiscale, in Italia non è prevista. Il dato più attendibile lo fornisce l'Istituto nazionale di statistica (Istat) e fa riferimento al 2008. Stando a questo dato, le imposte evase in Italia rappresentano tra il 16,3% e il 17,5% del prodotto interno lordo (Pil).

Tradotto in euro, si parla di una cifra compresa tra i 255 e i 275 miliardi. Tradotto in manovre, ne vale cinque. Quella, contestatissima, varata ad agosto ha un gettito previsto di 54 miliardi di euro. Un quinto, miliardo più miliardo meno.

Enrico Giovannini, presidente dell'Istat, ha spiegato: «L'evasione è diminuita in termini percentuali fino al 2007, poi è tornata a crescere, anche se è calata in termini relativi, perché è complessivamente calato il gettito». Guardando ai singoli settori, la maglia nera va al turismo, dove l'evasione supera il 50%.

A ruota l'agricoltura (30%); più staccati i servizi (21%) e l'industria (12%).

IL CALCOLO DEL TAX GAP. Le soluzioni a un fenomeno tanto diffuso, secondo Giovannini, devono partire da una stima precisa del fenomeno stesso; dal calcolo, in altre parole, del cosiddetto *tax gap*, della differenza tra gettito teorico e gettito reale. Sulla scia di quanto avviene in Gran Bretagna.

«Non si può certo dire che i controlli siano pochi, è necessario però integrarli e metterli in comune perché ci sono un po' di schizofrenie, che sono comunque in via di superamento», ha spiegato Giovannini.

ANCHE UN TUTOR PER I GRANDI CONTRIBUENTI. Un messaggio implicito al nuovo governo tecnico targato Mario Monti. Un appello a cui si è unito anche il leader di Ugl, Giovanni Centrella: «(Bisogna)

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

partire da una riforma fiscale seria per debellare l'evasione». Una riforma che potrebbe culminare nella stesura di un rapporto annuale sull'evasione che dia cifre scientificamente corrette, una base solida su cui le autorità potrebbero fondare il proprio lavoro. Gli altri aspetti migliorabili riguardano gli studi di settore, il tutoraggio dei grandi contribuenti, l'abbassamento del limite per la tracciabilità dei pagamenti e il rafforzamento del contrasto di interessi.

Nel 2011, rastrellati 10 miliardi. E a febbraio arriva il software per il redditometro

Con questi strumenti a disposizione, il fisco potrebbe finalmente rastrellare cifre importanti, ben più dei 10 miliardi di euro totalizzati nei primi nove mesi del 2011. L'incasso dell'Agenzia delle Entrate, infatti, risulta in crescita, ma non può ancora essere considerato soddisfacente. Il direttore Attilio Befera ha spiegato: «Stiamo continuando il trend positivo già iniziato nel 2009 e continuato nel 2010 (vedi l'immagine a destra), chiuderemo (il 2011) attorno agli 11 miliardi effettivamente incassati dalla lotta all'evasione».

Il numero dei controlli è in aumento, almeno sulle medie e grandi imprese, «mentre stiamo cercando di migliorare la qualità e quindi abbiamo diminuito lievemente il numero di controlli sulle persone fisiche».

IL REDDITOMETRO IN DUE FASI. Parlando delle novità che riguardano lo strumento del redditometro, Befera ha spiegato: «Stiamo mettendo a disposizione sul nostro sito il software per la fase sperimentale, vogliamo che questo strumento sia collaudato con incontri e sperimentazioni con le associazioni di categoria. È uno strumento importantissimo, soprattutto dopo l'ultima manovra che permette di usare ai fini del redditometro anche le transazioni finanziarie».

In altre parole, si lavora per dare ai contribuenti la possibilità di eseguire simulazioni e capire se si è in regola con le valutazioni del redditometro.

I tempi? Nell'ordine dei tre, quattro mesi, salvo imprevisti. «Da domani (16 novembre) parte la fase di test, con associazioni di categoria, professionisti e sindacati», ha detto Befera. «Appena superata questa fase, e contiamo di farlo in febbraio, lo metteremo a disposizione (dei contribuenti)».

«QUALCHE ERRORE L'ABBIAMO FATTO». Befera è poi intervenuto sulle polemiche che hanno colpito l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia sulle modalità di riscossione dei tributi: «È chiaro che in Italia per tanti l'attività di riscossione coattiva non si è praticamente fatta, adesso il regime è cambiato e capisco perfettamente le proteste», ha dichiarato.

«Qualche errore c'è sicuramente stato, ma non possiamo assolutamente dire che la lotta all'evasione la facciamo contro chi già paga; la facciamo

contro chi non adempie il proprio dovere tributario, un dovere fondamentale della vita democratica del Paese».



Legge di Stabilità 2012: ammortizzatori sociali prorogati

Nel DDL stabilità raffica di aumenti su accise benzina e gasolio: obiettivo 65 mln di euro nel 2012

Il DDL Stabilità 2012 è oramai legge vista l'approvazione fatta da entrambe le camere, ma effettivamente sono più conosciute le disposizioni del maxi emendamento che quelle relative all'intera legge approvata. Tuttavia le novità contenute nella legge sono molte ed in questa sede vedremo quali sono le più significative.

Iniziamo dall'aumento dell'accisa sulla benzina, operazione necessaria per consentire di coprire le agevolazioni sulla riscossione dei tributi nelle zone colpite dal sisma. Attraverso gli aumenti delle imposte sulla benzina e gasolio si punta a riscuotere circa 65 milioni di euro per l'anno 2012.

Legge di stabilità ammortizzatori sociali e trasporti su strada – Ricco il capitolo delle concessioni per quanto riguarda le prestazioni a sostegno del reddito visto che è stata disposta la proroga sino a tutto il 2012 per quanto riguarda diversi interventi. Attraverso gli stanziamenti previsti dal fondo sociale (rifiinanziato con un miliardo di euro) si prevede l'applicazione anche ai lavoratori destinatari dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga e di mobilità in deroga, rispettivamente, dell'articolo 8 comma 3, del Dl 86/1988 e dell'articolo 16, comma 1, della legge 223/1991 nonché la proroga di diversi istituti adottati in via sperimentale.

Previsti per il 2012 anche stanziamenti per interventi pari ad un totale di 400 milioni di euro, da destinare al settore autotrasporto su strada. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di stabilità un decreto ministeriale, emanato dal ministero delle infrastrutture di comune accordo con l'economia, stabilirà come destinare tale tipo di risorse.

Disposizioni in materia di cinema, agricoltura e certificati Pubblica Amministrazione – Come preventivato dall'esecutivo arrivano nuove norme in materia di certificazioni ed autocertificazioni in modo da ridurre gli adempimenti a carico dei privati. Viene prevista la mancata utilizzabilità dei certificati rilasciati da una pubblica amministrazione nei rapporti effettuati con un'altra pubblica amministrazione (obbligatorio in tal senso indicare

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fab.esattoriali.news@gmail.com

all'interno dei documenti rilasciati la dicitura "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

Pertanto le certificazioni rilasciate da un'altra pubblica amministrazione sono utilizzabili solo nei rapporti con i privati. Pertanto i certificati e le dichiarazioni sostitutive rilasciate dalle pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 46 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà).

Pertanto è obbligatorio per l'amministrazione reperire tutta la documentazione di cui è già in possesso a condizione che il cittadino fornisca gli elementi per identificare il documento di cui si ha bisogno.

Per quanto riguarda il settore del cinema le somme che non vengono utilizzate per agevolazioni nel settore (credito di imposta previsto per le aziende cinematografiche che si avvalgono di manodopera italiana, tax credit per le spese sostenute da imprese interne ed esterne alla filiera del cinema) vengono utilizzate, tramite decreto annuale, per rifinanziare il fondo per la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche del settore.

Nel settore agricoltura previsti minori stanziamenti per le assunzioni a tempo determinato nel corpo forestale. Inoltre viene previsto che un ente del settore l'Isa (istituto per lo sviluppo agroalimentare versi un totale di circa 50 milioni di euro sino al 2014. Previste riduzioni anche per gli sgravi di cui gode il settore della pesca costiera.

Personale delle forze di sicurezza e militare – la legge di stabilità prevede numerosi tagli anche per quanto riguarda il ministero dell'Interno. Riduzione di un milione di euro per le spese di vitto di carabinieri e fiamme gialle. Per i vigili del fuoco previste riduzione in materia di assunzioni temporanee, una stretta sui richiami in servizio ed un programma triennale di assunzioni. Dimezzati i corsi di formazione per gli allievi vigili del fuoco e per i gradi superiori.

Prevista anche l'eliminazione, da inizio 2012, del trattamento accessorio del personale che fa parte del servizio antimafia (DIA). Riduzioni di stanziamenti anche per l'unione italiana ciechi, per il fondo vittime dei reati di mafia ed un allineamento stipendiale per quanto riguarda il ruolo dei segretari comunali.

Per quanto riguarda le missioni di pace all'estero si prevede uno stanziamento di circa 700 milioni di euro per rifinanziare sino al 30 giugno 2012 le missioni ancora in corso. Confermata inoltre per il 2012 il regime fiscale agevolato per il comparto della difesa sicurezza e soccorso pubblico che opera nella pubblica amministrazione.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Lo stanziamento previsto per tale misura è pari a 60 milioni di euro e consente a tutti i lavoratori dipendenti con un reddito inferiore ai 35 mila euro lordi di ottenere degli sgravi ai fini irpef.

Per i militari di esercito, marina ed aeronautica viene prevista la facoltà di transitare senza problemi all'interno delle tre armi (limitatamente al ruolo sergenti ed ai militari in ferma annuale). In questo modo si potrebbe sopperire a carenza che vi sono all'interno di ogni specifica arma. Inoltre per sottufficiali ed ufficiali è prevista la possibilità di transitare in una differente pubblica amministrazione.

Infine i servizi di vitto e alloggio del personale in missione qualora fosse disponibile dovrà essere fruito all'interno dell'amministrazione di appartenenza. Prorogata sino a tutto il 2012 la norma che prevede l'impiego di personale appartenente alle forze armate in compiti di sicurezza. A tale fine viene effettuato uno stanziamento di circa 72,8 milioni di euro.

Confermata inoltre la cosiddetta mini naja con uno stanziamento di 7,5 milioni di euro per il 2012 e di un milione di euro per il 2013. Il corso di formazione ha il compito di trasmettere e rafforzare nei giovani i valori presenti all'interno delle forze armate.

Norme riguardanti gli enti locali – Viene modificata la normativa in materia di certificazione dei crediti per quanto riguarda gli enti territoriali. Aumentata da 20 a 60 giorni la ricognizione fatta da regione ed altri enti per stabilire e certificare che il debito sia liquido ed esigibile. Scaduto tale termine sarà la ragioneria generale dello Stato, ufficio territorialmente competente, a certificare d'ufficio se il debito sia esigibile.

Viene inoltre abbassato il limite per il ricorso a mutui ed altre forme di finanziamento per quanto riguarda gli enti locali. Tali limiti, pari al 10% per il 2012 e all'8% a decorrere dal 2013, sono ridotti all'8% per l'anno 2012, al 6% per l'anno 2013, mentre per l'anno 2014 tale valore è fissato al 4 per cento.

Per quanto riguarda alcuni comuni (Barletta in considerazione della recente tragedia e Milano visto l'imminente organizzazione dell'expo) vengono disposte delle misure per attenuare il patto di stabilità. Quest'ultimo inoltre viene rivisto in modo tale da renderlo meno pesante in tema di entrate derivanti dalla robin tax (l'imposta che colpisce le società che operano nel comparto energetico). Prevista inoltre una liberalizzazione in tema di servizi pubblici locali (a tal riguardo si veda quanto contenuto nel maxi emendamento presentato ed approvato).



Alluvione Genova, rinviato al 31 dicembre il pagamento dell'Iva

L'Agenzia delle entrate ha rinviato al 31 dicembre la scadenza, prevista per oggi, del pagamento dell'Iva per chi ha subito danni nei recenti alluvioni di La Spezia e Genova. Il provvedimento è stato discusso dalla giunta regionale riunita nella seduta straordinaria presieduta dal governatore Burlando.

Al rinvio hanno lavorato anche la Protezione civile e l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Renzo Guccinelli, in contatto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera. Analogo rinvio, sempre secondo quanto si apprende, sarà disposto anche per le scadenze delle prossime settimane.

Un comunicato dell'Agenzia delle Entrate spiega: "Nelle more dei provvedimenti che – in conseguenza dei recenti eventi calamitosi hanno interessato, in particolare, la Regione Liguria e zone limitrofe – potranno prevedere la ridefinizione dei termini degli adempimenti tributari, l'Agenzia delle Entrate comunica che per i contribuenti interessati da tali eventi sarà valutata la disapplicazione per causa di forza maggiore delle sanzioni previste per eventuali ritardi nell'effettuazione dei citati adempimenti".

In altre parole chi pagherà in ritardo la scadenza dell'Iva non subirà sanzioni e multe. Se non è scritto a chiare lettere, è per colpa delle procedure che assegnano questo potere di natura fiscale solo a ordinanza della Protezione Civile che è comunque attesa a breve.

lanuovasardegna.it

Equitalia, protestano altre dieci "indignadas"

È aumentato a Cagliari il numero delle donne, ora sono 17, che digiunano contro le cartelle pazze. Seduta straordinaria del Consiglio regionale sui «tartassati»

Sette più dieci. Da ieri mattina sono diciassette le donne dell'Irs che digiunano, sotto la Torre della Regione, contro Equitalia. Al primo gruppo, che ormai sciopera ormai da nove giorni, si sono aggiunte altre dieci militanti. In serata, è arrivata la notizia che domani pomeriggio, in seduta straordinaria, il Consiglio regionale si occuperà della vertenza. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo, dopo le sollecitazioni del presidente dell'Assemblea, Claudia Lombardo.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

L'altra mattina dopo la visita proprio della presidente del Consiglio, Claudia Lobardo, era sembrato che il presidio di viale Trento potesse essere sciolto da un momento all'altro. Soprattutto perché le forze delle sette digiunatrici cominciavano a mancare e, nelle stesse ore, una di loro era stata visitata con urgenza dai medici del 118, per poi rifiutare il ricovero in ospedale. E invece ieri i movimenti indipendentisti hanno più che raddoppiato il numero chi «non toccherà cibo fino a quando la Sardegna non sarà liberata dallo strapotere di Equitalia».

Il perché della nuova mobilitazione è stato spiegato da Aurora Pigliapochi, la portavoce: «Le donne del primo gruppo, quello che sciopera da oltre una settimana, hanno deciso di non interrompere la protesta e noi ci siamo subito schierate al loro fianco. È vero che il Consiglio regionale ha preso l'impegno di occuparsi in tempi stretti della pressione delle cartelle esattoriali, ma non c'è ancora una data certa ed è per questo motivo che abbiamo deciso di rinforzare il presidio».

Ma il presidente del Consiglio regionale è stata di parola. Ventiquattro ore prima, in viale Trento, nell'incontro con le donne dell'Irs si era impegnata a «far sì che l'aula si occupasse della vicenda entro questa settimana».

Così è stato. Ieri la conferenza dei capigruppo ha deciso la convocazione straordinaria del Consiglio per domani pomeriggio, con all'ordine del giorno un solo argomento: il caso Equitalia. La notizia è stata accolta con soddisfazione nel camper della protesta, dove da ieri tra l'altro è presente anche il medico e consigliere regionale degli Indipendentistas, Claudia Zuncheddu: vuole tenere sotto controllo il quadro clinico del primo gruppo che digiuna da oltre una settimana.

«Siamo soddisfatte - il commento dal camper - ma ora vogliamo vedere quali saranno gli impegni formali». Intanto, ieri il deputato del Pdl Mauro Pili ha depositato in Cassazione la proposta di legge "Per fermare Equitalia", sottoscritta da novanta parlamentari.

ilsole24ore.it

Gettito in crescita dell'1,6%

Lo stock del debito pubblico è risultato in discesa per il secondo mese consecutivo in settembre e si è portato quota 1.883,7 miliardi di euro. Il dato, contenuto nell'ultimo bollettino statistico della Banca d'Italia, contiene quindi una buona notizia ma solo a metà.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

In primo luogo perchè, come si sa, quel che conta ai fini dei parametri europei e anche ai fini della sostenibilità è il peso del debito in rapporto al Pil. In secondo luogo perchè la riduzione nominale del debito che rispetto a settembre è stata di 15,8 miliardi è il frutto soprattutto di una riduzione delle attività detenute dal Tesoro presso la Banca d'Italia nel conto di disponibilità: nel mese, infatti, la flessione è stata di 29 miliardi e il conto di disponibilità si è portato a 15,6 miliardi, mentre sull'altro piatto della bilancia occorre mettere il fabbisogno di settembre, pari a 13,2 miliardi.

Il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche, sempre secondo i dati Bankitalia, nei primi nove mesi del 2011 si è attestato a 63,7 miliardi, inferiore di 2,1 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2010.

Quanto alle entrate tributarie, nel mese di settembre sono aumentate di 0,8 miliardi (+3,5%) rispetto allo stesso mese del 2010. Nei primi nove mesi del 2011 esse sono aumentate di 6,6 miliardi (2,5%), principalmente per effetto dell'andamento favorevole del gettito dell'Iva e dei proventi delle accise sulle risorse energetiche. I dati di Banca d'Italia, come si sa, sono calcolati tenendo conto della dinamica di cassa.

Leggermente diversi, invece, sono i dati del ministero dell'Economia, che sono riferiti alla competenza: il Mef parla di «buona tenuta» del gettito, precisando che le entrate fiscali dei primi nove mesi hanno segnato un incremento dell'1,6% con una crescita di 4,4 miliardi rispetto al gennaio-settembre del 2010 che le fa attestare a quota 281,9 miliardi.

Il quadro del Dipartimento delle Finanze sui primi nove mesi mostra un aumento del gettito dell'Ire (ex Irpef) pari all'1,6%, un calo dell'imposta sui redditi delle società (la variazione negativa è stata di 967 milioni di euro pari a -4,8% tra gennaio e settembre 2011) e anche un buon andamento dell'Iva che segna un +2,2% nei nove mesi ma che a settembre accelera del 5,8 per cento.

Le entrate Ire, in particolare, ammontano a 119 miliardi e 356 milioni di euro; dall'Ires, invece, è affluito un gettito di 19 miliardi e 224 milioni di euro; invece l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonchè le ritenute sugli interessi e altri redditi da capitale hanno generato entrate per 4 miliardi 555 milioni di euro (-54 milioni pari a -1,2 per cento). A portare i suoi frutti è anche la lotta all'evasione che dall'inizio dell'anno a oggi ha permesso di recuperare 10 miliardi, secondo quanto ha annunciato ieri il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera, e che arriverà a 11 miliardi entro fine dicembre.

«Stiamo continuando il trend positivo già iniziato nel 2009 e proseguito nel 2010» precisa Befera ricordando che il «numero dei controlli è in crescita, almeno sulle medie e grandi imprese, mentre stiamo cercando di migliorare la qualità e quindi abbiamo diminuito lievemente il numero di controlli sulle persone fisiche».

ilsole24ore.it

Federalismo, tornerà l'Ici

Non c'è più il ministero per il Federalismo, ma il fisco locale resta protagonista anche nel piano d'azione delineato oggi dal nuovo presidente del Consiglio. Il tema chiave, nella fase d'esordio, è quello del ritorno dell'Ici sull'abitazione principale. L'abolizione dell'imposta che in tutta Europa (e non solo) offre la base della fiscalità locale è destinata a essere archiviata come un esperimento breve e sfortunato.

I tecnici, in realtà, lo sapevano da tempo, e lo stesso presidente della commissione paritetica sul federalismo Luca Antonini aveva spiegato in estate sul Sole 24 Ore che l'assenza dell'Ici sulla prima casa determinava squilibri e problemi difficili da risolvere. Complici la crisi finanziaria, e la caratura del governo tecnico che permette di rompere tabù politici fino a ieri ritenuti inscalfibili, la pratica tornerà presto sui tavoli del Consiglio dei ministri.

Il resto del federalismo, per il momento, rimane in ombra, a partire dall'attuazione completa della complessa (e non sempre ordinata) architettura messa in campo dalla legge delega e dagli otto decreti legislativi già emanati. Il calendario attuativo, però, punta al 2013: superata la stretta emergenza delle prime settimane, se la navigazione non riserverà ostacoli eccessivi al nuovo Governo non mancherà il tempo di intervenire.

L'UNIONE SARDA.it

Consiglio regionale dà addio a Equitalia "Riscuotiamo tributi e tasse nell'Isola"

Sulla spinta delle proteste popolari capeggiate dal popolo delle partite Iva e sfociate nel digiuno di un gruppo di donne independentiste accampate davanti al palazzo della Regione, il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato un ordine del giorno unitario che dà l'addio ad Equitalia, accusata di prelievi forzosi e vessatori.

Il documento impegna la Giunta a trasmettere al nuovo governo, che viene 'sfidato' a dimostrare che non è soggetto ai poteri forti, il disegno di legge costituzionale varato ieri dall'esecutivo di Ugo Cappellacci. L'obiettivo è quello di riscuotere tasse e tributi direttamente in Sardegna attraverso una apposita Agenzia regionale e di trasferirle solo in un secondo momento allo

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Stato in base alle quote di partecipazione.

Equitalia quindi sparirebbe. In questo modo, secondo Cappellacci, i meccanismi della riscossione verrebbero adeguati alla gravità delle difficoltà economiche in cui si dibattono imprese e famiglie sarde. La proposta prevede una modifica di una legge costituzionale, lo Statuto sardo, e per essere approvata deve passare al vaglio del Parlamento.

Il documento, scaturito dopo una discussione in Aula su otto documenti - cinque mozioni e tre interpellanze - proposti da entrambi gli schieramenti, chiede poi alla Giunta un intervento incisivo per una moratoria non onerosa sui crediti vantati dalla Regione e dai Comuni e l'apertura di un tavolo di confronto con Equitalia e gli istituti di credito, provvedendo, nel contempo, a rifinanziare, anche per il 2012, il fondo di garanzia più un altro fondo per la rateizzazione del debito in cambio della liberazione degli immobili d'impresa ipotecati.

L'esecutivo dovrà inoltre chiedere al governo nazionale l'attuazione della dichiarazione dello stato crisi per l'economia sarda, la sospensione delle azioni esecutive in atto e il concordato fiscale. Su questo punto e sul fondo di garanzia per rateizzare il debito, il gruppo del Pd si è astenuto ritenendo le due misure "non aderenti alla realtà". Complessivamente, al 2010, sono 64.104 su 160 mila le aziende sarde indebitate con il fisco per oltre 3,5 miliardi di euro, mentre sono 2.351 le imprese isolate che non sono riuscite a fronteggiare la pressione fiscale e hanno dichiarato fallimento. Per il 2011 le previsioni sono in salita del 22%: 70.430 imprese indebitate con Equitalia per circa 4,27 miliardi di euro.

aginews.it

FISCO: BEFERA, PENSIAMO AD ATTESTATO CORRETTEZZA

Un attestato che dichiari la correttezza fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate ai commercianti in regola.

E' la proposta fatta oggi dal direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera nel corso di un convegno a Cuneo.

"Tutti in Italia dicono di essere contro l'evasione fiscale - ha detto Befera - pensando però sempre all'evasione fiscale altrui". Per Befera e' necessario quindi un cambio di mentalità, deve passare l'idea che "le tasse sono un bene per tutta la comunità, così come l'evasione e' un danno che si fa a sè stessi".

agenparl.it

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fab.esattoriali.news@gmail.com

UMBRIA: CGIL, OGGI MOBILITAZIONE LAVORATORI ESATTORIALI

Giornata di protesta oggi 18 novembre 2011 per i lavoratori esattoriali umbri. Sono stati costituiti a Perugia presidi sindacali unitari presso la sede ANCI, il Comune di Perugia e la Giunta Regionale a difesa del servizio pubblico di riscossione dei tributi.

Sindacati e lavoratori si oppongono al piano industriale del gruppo Equitalia “che penalizza e marginalizza l’Umbria nella nuova compagine societaria Equitalia centro”.

I lavoratori esattoriali chiedono inoltre “una maggiore qualità dei servizi ai cittadini, mediante la riapertura delle sedi nel territorio regionale, l’investimento nella formazione professionale ed il rafforzamento degli organici negli sportelli e nelle attività al pubblico e la difesa dei contratti collettivi di lavoro e della professionalità dei dipendenti aziendali”.

Le segreterie di Equitalia, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Fabi, Sinfub Snalec e Credito Ugl chiedono nuovamente l’intervento della Regione e dell’Anci oltre che la convocazione di un tavolo istituzionale di concertazione ove discutere e definire assetti e qualità dei servizi di riscossione dei tributi nella nostra regione.

- 19 novembre 2011 -